

CAVAGNARI. È una espropriazione parziale: non sono mica nato oggi!

Queste disposizioni costituiscono una parziale espropriazione, poichè si dà diritto di passare su di un fondo, senza che il proprietario si possa opporre, sicchè, io non so più se del mio fondo io sia più proprietario *usque ad sidera*. (Interruzioni).

Dunque io dico che approvo il principio che informa questo disegno di legge, ma non credo sia opportuno discuterlo in queste sedute, che chiamerò un poco affrettate, e non vengo meno al rispetto verso la Camera se le dico anche alquanto tumultuarie.

Bisogna stabilire la procedura. Per quanto si voglia, in certo qual modo, correggere, con questo disegno di legge, la procedura normale, che si usa in tema di espropriazione per pubblica utilità, io credo che, ad ogni modo, i diritti sacrosanti del proprietario vanno sempre considerati insieme a quelli del fisco che riscuote i tributi, e vadano rispettati.

*Una voce:* Uomo da medio evo!

CAVAGNARI. Sarò uomo da medio evo, ma mi pare che queste disposizioni che si vogliono introdurre siano alquanto precipitate e bisogna disciplinarle, e disciplinarle in modo da contemperarle molto meglio che non siano contemperate; coi diritti dei proprietari.

Ora, per esempio, l'articolo 1 comincia con l'affermare come assioma che ogni proprietario è tenuto a lasciar passare questi fili. Nell'articolo 2 si dice che il richiedente dell'impianto deve dimostrare il legittimo bisogno e indicare la durata dell'impianto e dimostrare che il passaggio domandato è il più conveniente per lui ed il meno pregiudizievole al fondo serviente; ma non suggerisce la procedura da tenersi. Quale sarà l'autorità giudiziaria competente a giudicare nelle possibili questioni?

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Quella ordinaria.

CAVAGNARI. Si tratta di fili metallici che vengono dalla montagna attraverso molte proprietà, ed io dico che tutte queste questioni bisogna disciplinarle e dare ad esse una competenza speciale, perchè in questo modo si raggiunge il fine della legge, mentre tutto questo non si ottiene da questo disegno di legge. Io francamente opino in senso favorevole come concetto del disegno di legge, ma desidererei che vi sia una salvaguardia migliore e una procedura più positiva e precisa,

perchè altrimenti io credo che questa legge darà luogo ad un vespaio di liti.

PRESIDENTE. Quindi lei insiste?

CAVAGNARI. Insisto sulla sospensiva.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Io avevo pregato l'onorevole Mezzanotte di non insistere nella proposta sospensiva; nè mi pare che le ragioni aggiunte dall'onorevole Cavagnari siano tali da indurre la Camera ad accoglierla. Non è questo il momento di trattare ampiamente la questione del diritto di proprietà. Se ne fosse il caso mi riuscirebbe facile dimostrare che i principii di diritto invocati dall'onorevole Cavagnari, e tutto il rispetto dovuto alla proprietà non possono essere d'ostacolo a che si discuta il disegno di legge, ispirato a concetti che non offendono i principii sanzionati nel nostro giure positivo. Tutta la sostanza del discorso dell'onorevole Cavagnari sta in ciò, che alcuni articoli del progetto di legge sono imperfetti: gli emenderemo o modificheremo quando si delibererà sui medesimi. Ma se bastasse e fosse d'ostacolo all'esame di un disegno di legge l'osservazione, di uno o più, che non tutte le singole disposizioni di esso, siano accettabili, non si arriverebbe mai a discuterne alcuno.

Queste non sono ragioni tali che suffraghino la sospensiva. Se vi insistesse ho fiducia che la Camera la respingerà.

PRESIDENTE. Per il regolamento, sulla sospensiva, non può parlare che uno pro ed uno contro; nè la discussione prosegue prima che la Camera non abbia deciso.

CUZZI, *presidente e relatore della Commissione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CUZZI, *presidente e relatore della Commissione*. Nella seduta del 31 maggio 1905, quando ebbi l'onore di presentare questo disegno di legge alla Camera, mi fu fatto grande onore di applaudirmi, e da ogni parte della Camera sorse il grido che questa legge era necessaria. Questa legge non è nuova nelle istituzioni che stabilisce; e non è vero che essa porti alle conseguenze gravi alle quali ha voluto accennare l'onorevole Cavagnari. Essa non ha per oggetto che di disciplinare un servizio che è già in vigore in tutte le parti d'Italia perchè dovunque voi, onorevoli colleghi, che rappresentate regioni montuose, avrete visto da anni praticato questo mezzo di trasporto per fili